

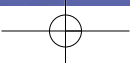
Mensile di letteratura
e illustrazione
per il mondo dell'infanzia

numero 342 - maggio 2017 - € 8.00

ANDERSEN



SPED. ABB. POST. - COMMA 26 - ART. 2 LEGGE 549/95 - CONTIENE I.P.





ANDERSEN
libri & idee - scuola & biblioteca

periodico mensile, anno XXXVI, n. 342 - maggio
2017 - Reg. Trib. di Genova n° 40 del 2.12.82 -
ISSN 1828/5015 - **Direttore Responsabile**
Barbara Schiaffino - **Direzione, redazione,**
amministrazione e pubblicità
Feguagiskia'studios, via Crosa di Vergagni 3r, 16124
Genova, tel. 010/275.75.44, fax 010/25.10.838 -
Stampa ME.CA, Recco (Ge)

Direttore
Barbara Schiaffino

Coordinamento redazionale
Walter Fochesato, Anselmo Roveda

Hanno collaborato a questo numero

Guido Affini
Fausto Boccati
Teresa Buongiorno
Alessandra Carli
Daniela Carucci
Rossella Caso
Carla Colmegna
Vania Imbrogiano
Luca Novelli
Mara Pace
Anna Pedemonte
Caterina Ramonda
Giovanna Riccobaldi
Martina Russo
Vera Salton
Andrea Valente
Lara Vozella

Copertina di **Santo Pappalardo**

Abbonamento annuo (10 numeri + Annuario)
Euro 69,00 /Estero (Paesi europei) Euro 99,00 /
Estero (Paesi extra Europa) Air Mail Euro 120,00
c.c.post. 13609169 Genova

© 2017 Andersen

Il copyright, ove non specificato, deve intendersi
degli autori. Foto, testi e disegni, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.



Questo periodico è associato all'
UNIONE STAMPA PERIODICA
ITALIANA

IN QUESTO NUMERO:

| | |
|---|---------|
| Editoriale di Barbara Schiaffino..... | pag. 5 |
| 36ma edizione - Premio Andersen 2017: i libri finalisti | pag. 6 |
| Illustratore di copertina: Santo Pappalardo di Walter Fochesato | pag. 8 |
| Nel nome di Violeta di Anselmo Roveda | pag. 12 |
| Le bambine vogliono contare di Lara Vozella | pag. 14 |
| <i>La scienza è donna. E comincia con Eva</i> di Luca Novelli | |
| Dieci anni di Giralangolo: intervista a Luisella Arzani di Rossella Caso | pag. 16 |
| Parola di dislessico: intervista a Philip Schultz di Martina Russo | pag. 18 |
| A passo di dromedario: le Éditions du Dromadaire di Anselmo Roveda | pag. 20 |
| Il teatro imbandito: Giorgio Scaramuzzino di Andrea Valente..... | pag. 22 |
| Parliamo di generi letterari di Teresa Buongiorno | pag. 24 |
| Notiziario | pag. 26 |
| Collane | pag. 30 |
| Vetrina / le recensioni | pag. 32 |



Indirizzi e contatti
dell'editoria ragazzi

L'Albo d'oro
del Premio Andersen

I finalisti 2017:
tutte le recensioni

Gli autori delle
copertine di Andersen

Speciale/
Teresa Buongiorno:
dalle parte dei piccoli

* L'ANNUARIO È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ABBONATI DELLA RIVISTA

ARTE E EDITORIA



A passo di dromedario

A dieci anni dalla scomparsa del poeta e incisore Pierre Hornain (1959-2007), le creazioni delle Éditions du Dromadaire continuano grazie all'artista Florence Faval

di Anselmo Roveda

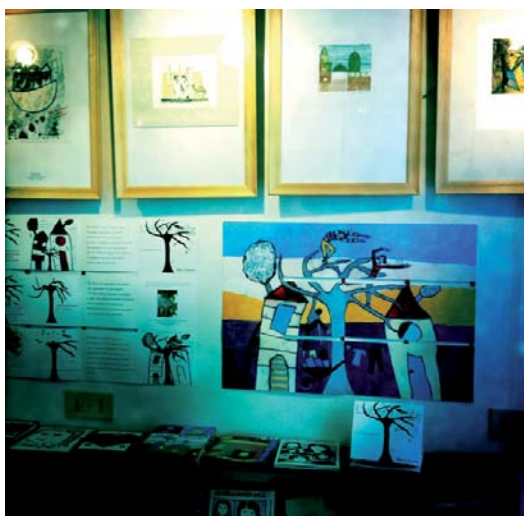
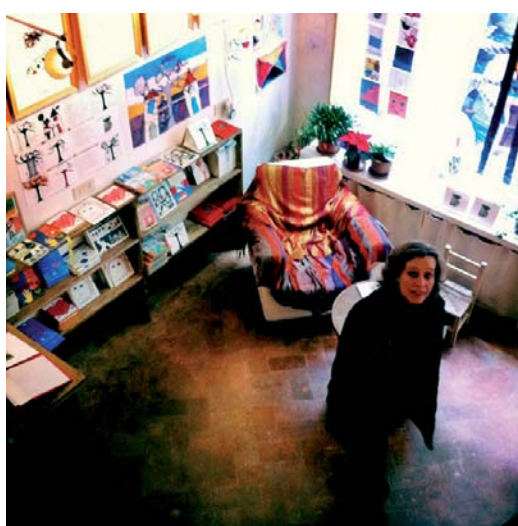
In una Madrid blindata - erano passati meno di due mesi dagli attentati dell'11 marzo 2004 - si stavano tenendo le Giornate europee della letteratura per ragazzi. La delegazione italiana era ospite di un albergo nel tratto finale di calle de l'Alcalá, verso Plaza del Sol, dove la grande strada si divide da calle de Sevilla. Una notte, rientrando in hotel, trovo nel corridoio del piano della mia stanza una piccola emergenza: una madre è rimasta chiusa fuori dalla camera, dentro la figlia adolescente, con tutta probabilità ormai addormentata, ha chiuso con il chiavistello. Segue trambusto, la madre - una connazionale - batte sulla porta e strepita, è preoccupata, arrivano i portieri di notte. Nel frattempo dalle camere vicine gli ospiti si affacciano sonnolenti, tra loro un signore garbato. Ha la camera proprio a fianco a quella oggetto delle attenzioni di tutto l'albergo; chiede informazioni, ha sentito parlare in

italiano, e in quella lingua si rivolge con forte accento francese. Il più anziano dei portieri di notte che nulla può con il suo passe-partout di fronte a una porta chiusa dall'interno decide di passare, via cornice, dalla camera dell'uomo dall'accento francese e mi chiede di seguirlo, di fargli luce. Ora siamo un terzetto da barzelletta: un francese in tenuta da notte, uno spagnolo in divisa d'albergo, un italiano in giacca stazionata. Entrando salutiamo la compagna del francese che ci guarda giustamente attonita. Il tentativo di salvataggio alla fine non si compie, o meglio si compie da sé. L'osso del collo del concierge spagnolo è salvo perché la ragazza, finalmente risvegliatasi, apre la porta alla madre. Ci congediamo sorridenti, imbarazzati, assonati, divertiti, increduli. Non c'è stato tempo per fare le presentazioni. L'indomani a colazione invece con il francese ci presentiamo, e scopria-

mo di non essere solo due clienti dello stesso hotel finiti dentro a un racconto che faremo agli amici per lustri. Ci conosciamo senza conoscerci. Ci siamo letti a vicenda. È Pierre Hornain, incisore e poeta francese con base a Venezia. Ho recensito i volumi che insieme alla compagna Florence Faval - scultrice, incisore e illustratrice - realizzano con la sigla Éditions du Dromadaire. Finalmente diamo reciprocamente un volto e una stretta di mano alle parole lette. Abbiamo poi riso a lungo di quel primo surreale incontro. Dopo Madrid invitai Florence e Pierre a Genova per la prima edizione di un festival che durò solo due stagioni. Poi, in forme più convenzionali rispetto agli accadimenti di Madrid, ci siamo incontrati altre volte per gli appuntamenti dell'editoria ragazzi. Non quante avrei voluto, era un piacere discorrere di lingue e scelte lessicali, perché nel

2007 in modo improvviso e inatteso Pierre Hornain è mancato. Sono passati dieci anni ed è bene ricordarlo. Restano i libri scritti da Pierre e le attività delle Éditions du Dromadaire, portate avanti, con passo ben misurato, da Florence Faval nell'atelier di Venezia dove si fanno libri e affiches, si espongono opere e si tengono corsi e sperimentazioni.

Pierre Hornain era nato a Parigi nel 1959. Dopo essersi formato professionalmente in stampa d'arte si trasferisce a Venezia dove inizia a insegnare le tecniche dell'incisione e della tipografia a mano, quindi collabora con la Stamperia d'Arte del Tintoretto alla realizzazione di libri d'artista e fonda una rivista di ricerca artistica e letteraria "Psaume-Nicht", anch'essa fatta a mano. E sempre nell'orizzonte dell'arte fatta a mano, secondo sapienza artigianale, nel 2000 dà vita con Florence Faval alle Éditions du Dromadaire,



un connubio umano e professionale che confeziona libri d'artisti per bambini composti a mano ai quali affianca anche una produzione di multipli stampati industrialmente sempre però arricchiti da interventi - di stampa, legatura o rifinitura - unici, eseguiti a mano. Come autrice, l'ho ricordato più volte in sede di recensione, Hornain ha mostrato nelle sue prose poetiche una leggerezza pensosa, mediata e offerta a lettori di tutte le età attraverso scelte linguistiche e lessicali meditate, pertinenti come solo un non madrelingua colto e appassionato può permettersi. Non vincolato dall'uso logorante del parlato quotidiano, Hornain è libero di pescare dall'intero vocabolario italiano le parole più efficaci, quelle più sonore, anche quando rare, inconsuete o apparentemente desuete all'orec-

chio dell'italofono medio. Una ricerca letteraria che si è declinata negli oltre venti titoli per l'infanzia curati per le edizioni "del dromedario" (animale caro a Florence Faval, svizzera ma cresciuta in Marocco). Si tratta di sedici piccoli volumi stampati in serie e di una decina di libri stampati a mano. Un'infilata di testi dove la poesia è il registro, la narrazione breve la misura e le soluzioni cartotecniche non convenzionali la forma, a costruire per ogni titolo un vero e proprio oggetto d'arte impreziosito dalle immagini di Faval. Per gli stampati distribuiti in libreria la cadenza è di circa due volumi all'anno; si parte nel 2000 con *L'universo* e *I piedi sulla terra*, seguiti l'anno successivo da *Nino trenino* e *Luce lucertola*, e nel 2002 da *Musica Musica* e *Piccolo scoiattolo*; mentre nel 2003 i titoli sono tre:

Martino Contrada Tre Capitani, *Colore terra* e *Carmen*. Nel 2004 è la volta di *Nuvolare. Eloisa e Cosimo* e *Una piccola voce*; nel 2005 di *Una storia d'amore* e *Siamo in tanti... Sei tu?*; nel 2006 *La ragazza nel cuore di un ragazzo* e *altri racconti* e *Il canto delle lettere-Alfabeto*; nel 2007 *Io Credo*; e poi, postumi, *Alla prima* (2007), *Angelina la ragazza gazza* (2011) e *Testa di legno* (2011). Tutti ancora disponibili presso le Éditions du Dromadaire (www.dromadaire.it). Inoltre nel 2007 esce per Orecchio Acerbo *A una stella cadente*, un albo di Mara Cerri che ha testo inglese di Michael Reynolds e testo francese proprio di Pierre Hornain. Il viaggio di Pierre è però ormai compiuto, ma Florence Faval dà continuità alla loro progettualità. E non solo proponendo gli inediti su accennati. L'artista svizzera

apre un nuovo atelier in Barbaria de le Tole, a Venezia, proseguendo così l'attività artistica e didattica delle Éditions du Dromadaire, senza scordare quella prettamente editoriale. Lo fa con necessario passo ponderato, proponendo una mezza dozzina di titoli di cui è autrice completa: *Il fiume* (2008), *Albero* (2010), *Un futuro per i fiori* (2011) e i tre della serie di Fioconeta (2012-2013). E un nuovo titolo è fresco di stampa, ne siamo curiosi, ve ne racconterò in una prossima recensione, per ora vi dico solo il titolo: *Venezia Fantasia* (2017). ■

In queste pagine: a sinistra, l'atelier delle Éditions du Dromadaire negli scatti del blog *Mes Carnets Vénitiens* [mes.carnetsvenitiens.blogspot.com] e, nel riquadro, Pierre Hornain; a destra, scatti dal sito delle Éditions du Dromadaire [www.dromadaire.it]